

## DICONO DI NOI

GIORNALE DEL PIEMONTE	29/03/2017	15	<a href="#">Vi racconto la mia passione per il vino che non c'è</a> <i>Past</i>	2
LASTAMPA.IT	29/03/2017	4	<a href="#">Un Parco delle favole sulle rive del Ticino</a> <i>Filippo Massara</i>	3
NAZIONE LA SPEZIA	29/03/2017	54	<a href="#">Cade e si ferisce sul sentiero Donna soccorsa dai pompieri</a> <i>Redazione</i>	6
NAZIONE LA SPEZIA	29/03/2017	54	<a href="#">Trenini a cremagliera, Bonanini "accusato" di conflitto d'interesse</a> <i>Redazione</i>	7
SECOLO XIX LA SPEZIA	29/03/2017	24	<a href="#">Intervista a Federico Ricci - Il Vermentino Colli di Luni un vino da Oscar = Ricci: Vermentino dei Colli di Luni da premio Oscar</a> <i>Alessandro Grasso Peroni</i>	8
SECOLO XIX LA SPEZIA	29/03/2017	25	<a href="#">Centrodestra in conclave, Peracchini in attesa</a> <i>Redazione</i>	11
SECOLO XIX LA SPEZIA	29/03/2017	27	<a href="#">Lavori alla marina per proteggere l'accosto dei vaporetto</a> <i>Patrizia Spora</i>	12
SECOLO XIX LA SPEZIA	29/03/2017	27	<a href="#">Il comandante dei vigili urbani colpito da un malore</a> <i>Redazione</i>	14
SECOLO XIX LA SPEZIA	29/03/2017	27	<a href="#">Falesia del Muzzerone una guida di Battistella</a> <i>Redazione</i>	15
STAMPA	29/03/2017	26	<a href="#">Parco delle favole in riva al Ticino = Un Parco delle favole sulle rive del Ticino</a> <i>Filippo Massara</i>	16

Luigi Grillo, ex senatore viticoltore, proscioltto dall'accusa di abuso edilizio

## «Vi racconto la mia passione per il vino che non c'è» *Lo Sciacchetrà nasce dalla volontà degli spezzini di strappare le terre al mare*

■ È in una splendida giornata di primavera, in cui il sole permette alla vigna di guardarti con una declinazione di colori da far sembrare povera la tavolozza con cui Van Gogh dipinse il Vigneto Rosso, quella in cui la famiglia Grillo ci ospita presso la tenuta agricola di Buranco. Una terra coltivata che scende per cinque ettari lungo le colline che dall'alto mostrano il mare delle Cinque Terre. Coltivata come il sogno di Gigi Grillo che, ormai dieci anni fa, se ne innamorò per farne, prima il suo buon ritiro, e poi un'azienda capace di produrre vini premiati in tutto il mondo. Intorno alla terra, come nella tradizione contadina, si ritrova e riunisce tutta la famiglia, unica assente, ma giustificata, è Giulietta la figlia minore dell'ex senatore che, in dolce attesa, è rimasta nella sua casa di Genova. Esposta a sud ovest e protetta dai monti che la riparano dai

venti freddi, la terra permette alla vigna di regalare già a marzo le prime gemme che, un'estate secca e calda, permetterà agli acini di impregnarsi di zuccheri preziosi e utili a fare del vino prodotto un'eccellenza del territorio. A muovere Grillo, e con lui tutti le donne e gli uomini impegnati nell'azienda che funziona anche da richiestissimo agriturismo, sono passione e ragione. Passione per un vino nobile come lo Sciacchetrà, che nasce da una felice unione tra Albarola, Vermentino e Bosco, e che trova l'origine del suo nome in due parole sciac e trai, ovvero schiaccia e lascia lì, capace di raccontare così anche come questo nettare viene creato fino a diventare un passito tra i più nobili al mondo. «È il vino che non c'è - ci dice Gigi Grillo - la sua produzione è così esigua che fa sì che nel mercato praticamente non esista. In

tutte le Cinque Terre, il consorzio composto da quattordici ditte di produttori, lo Sciacchetrà arriva a un massimo di undicimila bottiglie l'anno, di cui poco meno di duemila provenienti dai nostri vigneti». Ma da Buranco esce anche un ottimo bianco, il Magioa d.o.c., che in questa giornata di sole si lascia bere, non solo con il pescato delle Cinque Terre, ma anche con i tortini alle erbe e con le fave di stagione, in un aperitivo capace di brindare alla terra che lo ha regalato agli uomini. Poi il Rosso, rubino, fermentato in acciaio e affinato 12 mesi in barriques e tonneau di rovere francese e, prima di essere bevuto, altri 8 mesi in acciaio e 4 in bottiglia. «Trenta anni fa, la superficie a vigneto delle Cinque Terre era pari a 1200 ettari - racconta ancora Grillo mostrando le ragioni che lo por-

tano a voler combattere una battaglia per far tornare il territorio a vigneto - oggi sono rimasti circa 100 ettari. Senza i vigneti le Cinque Terre non esistono perché la nostra radice è nella terra che abbiamo saputo rubare al mare». Ma in questa giornata di primavera non sono né le passioni né le ragioni a regalare il sorriso a Grillo, bensì la notizia del proscioglimento dal reato di abuso edilizio di cui era stato accusato per opere compiute a Buranco che la magistratura ha finito per ritenere inconsistenti.

PAST



**LUIGI GRILLO**  
 L'ex senatore è ormai da tempo impegnato a produrre Sciacchetrà nella sua azienda delle Cinque Terre



Peso: 40%

**SOCIETÀ**

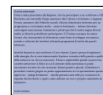


Articolo tratto dall'edizione in edicola il giorno **29/03/2017**.

## Un Parco delle favole sulle rive del Ticino

### Progetto di percorsi nei boschi attraverso le fiabe

In Italia sono 15, nessuno in Piemonte, i parchi letterari riconosciuti dalla società Dante Alighieri. In comune hanno il legame tra celebri intellettuali e il loro territorio: Eugenio Montale per le Cinque Terre, Francesco Petrarca per i Colli Euganei e così via. Sono però una cinquantina, più in generale, le vaste aree verdi dove la natura e la valorizzazione di una zona si intrecciano con la sua cultura. Nella nostra regione la più famosa comprende Langhe, Monferrato e Roero: Beppe Fenoglio, Cesare Pavese e Vittorio Alfieri sono alcuni degli autori cari a quella terra.



Peso: 4-100%,5-100%

## Verde e letteratura

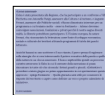
Anche il parco del Ticino vuole fare parte della cerchia ristretta: non può permettersi di candidare uno scrittore simbolo della sua unicità, ma pensa di organizzare un progetto in cui le fiabe classiche o firmate da scrittori locali possano trasmettere suggestioni che rimandano a boschi e paesaggi della valle. Due, in particolare, sono i punti individuati dai vertici del parco: l'area protetta che comprende Villa Picchetta, sede dell'ente a Cameri (Novara), e la riserva naturale del parco della Burcina a Pollone (Biella).

«La natura è una delle ambientazioni più frequenti nei racconti - premette il presidente del parco del Ticino e del lago Maggiore Adriano Fontaneto -. Organizzare incontri di lettura in meravigliosi luoghi all'aria aperta come i nostri permetterebbe di valorizzarli e programmare iniziative utili. Il connubio tra verde e letteratura assume un valore educativo e terapeutico per i bambini che soffrono di disagio psichico. Le riflessioni sarebbero aperte non solo ai bambini ma anche agli adulti: in fondo fiabe come *Alice nel paese delle meraviglie* in origine erano pensate anche per loro».

### «Locus amoenus»

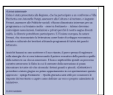
L'idea è stata presentata alla Regione, che ha partecipato a un confronto a Villa Picchetta con Antonella Parigi, assessore alla Cultura e al turismo, e Augusto Ferrari, assessore alle Politiche sociali. «Hanno dimostrato interesse per un programma a cui teniamo molto - osserva Fontaneto -. Adesso dovremo coinvolgere associazioni, fondazioni e privati perché il nostro sogno diventi realtà. Le librerie potrebbero partecipare». E l'Unione europea, fa notare Ferrari, «ha riconosciuto la letteratura come fonte di sviluppo economico, sociale e culturale dei territori attivando programmi di tutela dei parchi letterari».

Anziché basarsi su uno scrittore e il suo vissuto, il parco pensa di ragionare sulla sinergia che si crea intersecando il potere evocativo della parola a quello della natura in un «locus amoenus». Il bosco ospiterebbe quindi un percorso curativo attraverso le fiabe in cui il contesto della narrazione si possa riscontrare in tutto ciò che circonda i lettori grandi e piccoli. «L'obiettivo è prevedere a inizio giugno un primo appuntamento in cui sperimentare questo



approccio - spiega Fontaneto -. Quella giornata sarà utile per conoscere le risposte del territorio e capire come definire un vero e proprio calendario di iniziative».

**FILIPPO MASSARA**



## RIOMAGGIORE

# Cade e si ferisce sul sentiero Donna soccorsa dai pompieri

– RIOMAGGIORE –

**SI FERISCE** durante una gita alle Cinque Terre. A farsi male ieri pomeriggio è stata una turista che faceva parte di una comitiva che stava percorrendo uno dei sentieri. L'allarme alla centrale dei Vigili del fuoco della Spezia è scattato intorno alle 17,30 di ieri.

**DURANTE** una visita ai vigneti, la donna, infatti, si è infortunata ad una gamba. Il

dolore però le impediva di muoversi. A quel punto impossibile pensare a rientrare in maniera autonoma. Da qui la necessità di allertare la squadra di soccorso dei vigili del fuoco e un'ambulanza per il trasporto in pronto soccorso. Partita dalla sede centrale, la squadra di soccorso dei vigili del fuoco ha provveduto, dopo aver raggiunto l'infortunata, a posizionarla su una particolare barella, adatta al trasporto in zona

impervia, è a trasportarla fino alla soprastante strada dove è stata affidata al personale sanitario della Pubblica Assistenza di Corniglia per il successivo trasferimento all'ospedale della Spezia.



Peso: 12%

## RIOMAGGIORE LA DISCUSSIONE È SCOPPIATA DURANTE L'INCONTRO TRA VITICOLTORI E COMUNE Trenini a cremagliera, Bonanini "accusato" di conflitto d'interesse

– RIOMAGGIORE –

**IL CONFLITTO** d'interesse è scoppiato alcuni giorni fa, a Riomaggiore, durante la riunione tra i viticoltori che operano nel territorio comunale e gli amministratori locali. Un conflitto d'interesse che, secondo quanto sollevato da alcuni viticoltori, si àncora sul fatto che la cooperativa Agricoltura **Cinque Terre**, di Matteo Bonanini, è una società privata che opera dove altre realtà imprenditoriali agiscono in regime di concorrenza: per questo, tra i presenti è stata evidenziata l'inopportunità che la stessa cooperativa possa gestire per conto

dell'amministrazione comunale un bene pubblico, ossia i trenini a cremagliera, proprietà del Comune. Bonanini, presidente della cooperativa, ha dunque lanciato l'idea di costituire con urgenza un'associazione che, in maniera più rappresentativa e qualificata, possa rapportarsi con gli enti di riferimento, perorando le richieste di cui il settore agricolo locale necessita in grado di gestire, così, anche quelle infrastrutture di pubblica utilità già presenti sul territorio. Il prossimo giugno cesseranno gli impegni sottoscritti dalla cooperativa e dall'ente Parco Nazionale sulla gestione e manutenzione dei trenini. «E da quella

data – ribadisce Bonanini – la cooperativa si comporterà come un'imprenditore, si limiterà a garantire

la fruibilità a favore dei propri soci e di quanti ne avranno diritto, delle linee a cremagliera di cui è proprietaria, manlevandosi però da ogni responsabilità per gli otto impianti di proprietà comunale». La gestione dei trenini potrebbe, quindi, restare un'incognita. Trenini fondamentali per la 'vita' agricola delle **Cinque Terre** e, nel contesto, della continuità delle coltivazioni nel territorio di Riomaggiore.

**Laura Provitina**



**TRENINO** a cremagliera



Peso: 20%

## IL FUTURO DEL NORD OVEST

Ricci: «Il Vermentino dei Colli di Luni è un vino da Oscar»

GRASSO PERONI >> 24



**la spezia**



# Presidente dell'Enoteca regionale ligure Ricci: «Vermentino dei Colli di Luni da premio Oscar»

Il 3 aprile forum del Secolo XIX su “La Spezia, il golfo dei sapori”

CONTO alla rovescia in vista del convegno sul futuro del Nord Ovest organizzato dal *Secolo XIX*, dal titolo “La Spezia, golfo dei sapori”, dedicato in particolare al turismo e all'enogastronomia.

L'evento è programmato per lunedì 3 aprile, dalle ore 18, nell'auditorium dell'Autorità portuale, a Fos-



Peso: 1-2%,24-64%



samastra, dove interverranno alcuni imprenditori dello Spezzino per discutere sul futuro dell'economia locale. Inoltre, saranno proposti alcuni videoclip di personaggi famosi del territorio e video interviste raccolte tra i cittadini.

Il professor Luca Sabatini illustrerà i risultati dello studio del Centro Luigii Einaudi, un'indagine che permetterà di comprendere che cosa pensino gli abitanti della Spezia e della sua provincia, proiettati verso un futuro turistico, senza dimenticare le risorse che offre il mare anche sotto il profilo portuale e imprenditoriale. Interverranno il direttore del *Secolo XIX* Massimo Righi, direttore della Stampa Maurizio Molinari e il caporedattore centrale del *Secolo XIX* Roberto Onofrio. Al termine del convegno verrà offerto un rinfresco. Dopo gli interventi di Francesca Cozzani (Confindustria La Spezia), Matteo Melley (Fondazione Carispezia), Mario Gerini (Ance), oggi è la volta di Federico Ricci, presidente dell'Enoteca regionale della Liguria

**ALESSANDRO GRASSO PERONI**

È già conto alla rovescia per l'edizione 2017 di "Benvenuto Vermentino" che quest'anno è in programma i prossimi 10 e 11 giugno nel centro storico di Castelnuovo Magra.

L'annuncio lunedì pomeriggio a cura del sindaco Daniele Montebello che ha incontrato produttori, ristoratori e operatori nella tradizionale "anteprima" che ormai da tre anni precede la manifestazione dedicata al prodotto doc dei Colli di Luni.

Tra i "padri fondatori" di questo straordinario evento che promuove il vino dei Colli di Luni e non solo, Federico Ricci, assessore a Commercio, turismo e cultura fino al 2014, e poi diventato presidente dell'Enoteca regionale della Liguria che ha sede nello storico palazzo comunale di Castelnuovo. Un ente prezioso che diffonde la cultura della civiltà del bere di qualità in Regione e in giro per l'Europa. Ricci, tra il 2009 e il 2010 (insieme alla giunta castelnuovese retta allora da Marzio Favini), ebbe l'intuizione di puntare davvero sul tesoro che rappresenta il vino in Val di Magra mettendo insieme un sistema di turismo e promozione che elegge protagonista indiscussa l'enogastronomia.

Quest'anno ci sarà il coinvolgimento delle Ferrovie

che allestiranno un treno storico del Vermentino da Livorno alla stazione di Luni per portare in Val di Magra tutti gli appassionati che potranno poi raggiungere Castelnuovo con i bus navetta.

### **Vino e cibo, marchi vincenti della nostra terra?**

«Direi di sì, lo abbiamo visto tre settimane fa a Berlino dove i nostri Elisabetta Morescalchi, Cordola Bronzini e Francesco Torini, sono stati a Palazzo Italia per l'evento "I love Italia" per conto della Regione. La Liguria ha fatto una bellissima figura e così l'enoteca con i nostri marchi. Ora ci stiamo preparando per Verona, dove a Vinitaly, dal 9 al 12 di aprile, diamo visibilità adeguata alle aziende made in La Spezia e Liguria. Siamo uno degli stand maggiormente visitati, grazie alla "libreria" in cui condividiamo le facce dei produttori, capaci di imbottigliare 4,5 milioni di pezzi all'anno, 1,2 nella sola provincia spezzina, e la degustazione che abbiniamo con la Valle d'Aosta. Proporrò il cuoco Gourmet Sergio Circella nella preparazione del "Cuniogiu Magru", risposta di terra al "Cappon Magro", al quale abbineremo un vino per regione, e i presenti dovranno decidere quale sarà l'accostamento migliore».

### **Si può migliorare il grande successo dello scorso anno dei vini e dei cibi liguri?**

«Speriamo. Certo, il 2016 veronese si è chiuso con riconoscimento di qualità e un apprezzamento straordinario dei vini spezzini e della Liguria, come mai accaduto prima. Ma da qualche anno, il punto ufficiale della nostra Enoteca è letteralmente pre-



so d'assalto con ordini che si moltiplicano, diffusione del prodotto ormai su ampia scala, e accordi siglati proprio sotto il balcone di Giulietta e Romeo, con clienti provenienti da Olanda e Germania in primis, ma anche Stati Uniti, Giappone, Australia e persino Isole caraibiche. Nel nostro stand, con i vini della Liguria e quelli di Fosdinovo che è in provincia di Massa Carrara ma il cui territorio fa parte dei Colli di Luni, rappresentiamo oltre 70 aziende con l'importante novità dell'intero Parco nazionale delle Cinque Terre con tutti i suoi produttori. Nella fattispecie la terra spezzina è in costante crescita: aumentiamo anche i numeri del 2016, e non li abbiamo ancora ufficiali, ma parliamo da 24 imprese del settore di casa nostra con 37 etichette, 12 aziende da Sa-

vona (23 etichette), 3 da Genova (8 etichette), e 28 dall'imperiese (56 etichette), più 3 aziende (e 4 etichette) del Fosdinovese».

**Vallata del Magra e Liguria crescono in sinergia in questo settore?**

«Siamo una di quelle regioni che dal punto di vista enologico è ancora da scoprire e in grado di esprimere vini di carattere, particolari, unici. Questo ci mette in una posizione di rilievo proprio perché il moderno degustatore vuole assaggiare etichette nuove, incontrare gusti diversi, legati strettamente al territorio. Direi di più: chi ama il vino, intende proprio assaggiare il paesaggio che, come sappiamo, è fatto di prodotti, di storia, cultura, bellezze ambientali ed architettoniche. E la Liguria oggi è tutto questo».

**Quali le prospettive in termini di mercato?**

«Veniamo da un buon periodo: lo scorso anno una dele-

gazione di importatori svizzeri ha assaggiato praticamente tutta la produzione regionale e ha acquistato, ma non solo. Poi, grazie a un accordo con il ministero, si sono avvicinati in modo concreto importatori tedeschi, americani, cinesi, giapponesi, australiani e addirittura siamo arrivati in Mozambico».



**OSPITI AL VINITALY**

*Dal 9 al 12 aprile al Vinitaly di Verona presenteremo le nostre aziende*

**FEDERICO RICCI**  
presidente Enoteca regionale ligure



**L'interno dell'Enoteca regionale di Castelnuovo Magra**



Peso: 1-2%,24-64%

## STASERA RIUNIONE DECISIVA TRA TOTI E I SUOI

### la spezia

# Centrodestra in conclave, Peracchini in attesa

Pd, proseguono i congressi di circolo. Orlando tiene a Spezia, Renzi dilaga a Sarzana

STASERA a Genova il governatore della Liguria, Giovanni Toti, riunirà il quartier generale del centrodestra per scegliere chi sarà il candidato a sindaco di Spezia.

Dopo aver sciolto il nodo di Genova, dove correrà l'amministratore unico di "Liguria digitale" (ex Datsiel) Marco Bucci, particolarmente vicino alla Lega Nord, Toti dovrà scegliere uno tra l'ex segreteria della Cisl spezzina, Pierluigi Peracchini, e il consigliere regionale, Andrea Costa, capolista di "La Spezia popolare".

Semberebbero loro gli unici due rimasti in campo dopo che quella della commercialista Rosanna Ghirri si è rivelata una falsa pista.

Costa sarebbe partico-

larmente gradito al governatore ma l'ex sindaco di Beverino nicchia e questa sua titubanza spalancherebbe un'autostrada davanti a Peracchini, ormai considerato pressoché da tutti l'aspirante principale, fatti salvi colpi di scena dell'ultimo momento.

**Partito democratico.** Questi i risultati dei congressi di circolo di lunedì scorso in vista delle primarie del Partito democratico per la scelta del segretario nazionale.

**San Terenzo-Pugliola:** Orlando 16 voti (41,03%), Emiliano 0 (0), Renzi 23 (58,97%), votanti 76,47%.

**Grisei-Santa Caterina:** Orlando 16 (1,59%), Emiliano 3 (2,17%), Renzi 119 (86,23%), votanti 66,67%.

**Brugnato-Borghetto Vara:** Orlando 12 (85,71%), Emiliano 0 (0),

Renzi 2 (14,29%), votanti 82,35%.

**Riepilogo provinciale:** Orlando 176 (34,25%), Emiliano 5 (0,97%), Renzi 333 (64,79%).

**Riepilogo La Spezia.** Orlando 114 (70,81%), Emiliano 0 (0), Renzi 47 (29,19%), votanti 64,14%.

**Riepilogo Sarzana:** Orlando 34 (11,73%), Emiliano 5 (1,73%), Renzi 250 (86,51%)

Oggi si svolgeranno i congressi nei circoli di Atc, Monterosso, Chiappa-Rebocco-Strà, Beverino, Rocchetta Vara e Pignone.



Pierluigi Peracchini



Peso: 17%

**VERNAZZA**

# Lavori alla marina per proteggere l'accosto dei vaporetta

## Cantiere anche a Corniglia per rifare il molo

**PATRIZIA SPORA**

UN NUOVO porticciolo per l'accosto dei vaporetta, più ampio e sicuro, e una marina completamente rinnovata. Il Comune di Vernazza sta completando i lavori di riqualificazione per il molo e la piazzola di attracco dei traghetti e ad inizio aprile avvierà le opere di ripristino e messa in sicurezza per la piccola baia di Corniglia, dove sarà ricostruito il molo e le scivoli per la discesa in acqua delle barche.

Intanto, l'amministrazione guidata dal sindaco Vincenzo Resasco, assieme al Parco nazionale delle Cinque Terre, ha avviato le trattative con il Consorzio navigazione Golfo dei Poeti, per ottenere dai battellieri un finanziamento da investire nelle opere di manutenzione delle marine. Un'iniziativa che, sotto il coordinamento dell'ente con sede a Manarola, interesserà tutti e tre i comuni delle Cinque Terre, quindi assieme a Vernazza anche Monterosso e Riomaggiore, proprio come avviene ormai da diversi anni a Levanto, dove i battellieri stanziavano un contributo

per la manutenzione del porticciolo e per le opere di dragaggio del golfo.

«Nei prossimi giorni incontreremo nuovamente con i battellieri per discutere le modalità del progetto -dice Resasco- Questi contributi ci permettono di effettuare la manutenzione dei porticcioli, senza dover sostenere spese eccessive, mentre consentono ai battellieri di contribuire al mantenimento di un territorio centrale per il loro lavoro durante la stagione estiva. Intanto, con questi lavori avviati in previsione della nuova stagione turistica, abbiamo ricostruito e pavimentato la piazzola di attracco dei battelli, mentre è stato innalzato il molo ed è stata potenziata la diga con il posizionamento di nuovi massi».

I lavori, che interessano il porticciolo di Vernazza e la marina di Corniglia, sono stati finanziati dalle Opere Marittime con un investimento di circa duecento mila euro. «Le opere per quanto riguarda la baia di Corniglia inizieranno i primi di aprile, non appena la ditta avrà ultimato i lavori a Vernazza -aggiunge il vice-

sindaco, Diego Denevi - il molo sarà innalzato e allungato nella parte finale, distrutta dalle mareggiate degli anni passati.

Saranno ricostruiti i due scivoli per la messa in mare delle barche e saranno messi in sicurezza i costoni che sovrastano la marina nella zona di ricovero dei natanti. Nei prossimi giorni incontreremo il club dei pescatori che si occupa della marina, per rivedere l'organizzazione e la gestione dei posti barca, con l'intenzione di collocare anche delle boe per liberare spazi a terra».

I lavori alla marina termineranno entro gli inizi di giugno.

spora@ilsecoloxix.it

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Peso: 31%



**Un vaporetto in rotta verso le Cinque terre**



Peso: 31%

## MONTEROSSO

# Il comandante dei vigili urbani colpito da un malore

HA ACCUSATO un malore subito dopo il lavoro. Il comandante della polizia municipale di Monterosso Lazzaro Fontana è stato subito soccorso dai familiari e successivamente è stato affidato alle cure dell'equipe medica dell'ospedale Sant'Andrea della Spezia.

Oggi dovrebbe essere sottoposto a un intervento nel reparto di Cardiologia. Sulle sue condizioni è tenuto un rigido quanto comprensibile riserbo ma una fonte au-

torevole all'interno del nosocomio cittadino informa di «un quadro clinico stazionario». Non sarebbe in pericolo di vita, nonostante lo spavento iniziale.

La cittadinanza delle **Cinque Terre** rimane comunque con il fiato sospeso per quanto avvenuto al comandante.

La notizia del suo malore ha fatto veloce il giro della provincia dopo che ieri Fontana non si è presentato

a un incontro tra membri della polizia municipale. I colleghi lo avevano cercato scoprendo così l'accaduto.



Peso: 6%

**SPORT & TURISMO**

# Falesia del Muzzerone una guida di Battistella

META di climber in arrivo da tutto il mondo, la suggestiva parete rocciosa del Muzzerone è oggi anche in libreria con una guida di arrampicata edita dalla casa editrice Versante Sud e scritta da Davide Battistella, allenatore della squadra nazionale giovanile di arrampicata della F.A.S.I., Istruttore Nazionale di Arrampicata Libera del Club Alpino, membro della Scuola Centrale di Alpinismo.

La guida - corredata da fotografie che rendono giustizia al fascino di un'arrampicata sospesa tra cielo e mare è distribuita anche in Europa per il richiamo di una palestra di roccia che si trova a dieci minuti d'auto da Portovenere e un'ora di camminata dal Parco Nazionale delle Cinque Terre.

Le falesie del Muzzerone offrono vie con gradi quasi mai estremi e vie lunghe a fix poco distanti dall'auto, ma un ambiente selvaggio dove il rumo-

re del vento e la profonda sensazione di vuoto, fanno vivere una totale immersione nella natura. Qui si scala tutto l'anno, fino all'ultimo raggio di sole visibile all'orizzonte.



**Battistella al Muzzerone**



Peso: 10%

## Parco delle favole in riva al Ticino

Filippo Massara A PAGINA 26

# Un Parco delle favole sulle rive del Ticino

### Progetto di percorsi nei boschi attraverso le fiabe

**FILIPPO MASSARA**  
CAMERI (NOVARA)

In Italia sono 15, nessuno in Piemonte, i parchi letterari riconosciuti dalla società Dante Alighieri. In comune hanno il legame tra celebri intellettuali e il loro territorio: Eugenio Montale per le Cinque Terre, Francesco Petrarca per i Colli Euganei e così via. Sono però una cinquantina, più in generale, le vaste aree verdi dove la natura e la valorizzazione di una zona si intrecciano con la sua cultura. Nella nostra regione la più famosa comprende Langhe, Monferrato e Roero: Beppe Fenoglio, Cesare Pavese e Vittorio Alfieri sono alcuni degli autori cari a quella terra.

#### Verde e letteratura

Anche il parco del Ticino vuole fare parte della cerchia ristretta: non può permettersi di candidare uno scrittore simbolo della sua unicità, ma pensa di organizzare

un progetto in cui le fiabe classiche o firmate da scrittori locali possano trasmettere suggestioni che rimandano a boschi e paesaggi della valle. Due, in particolare, sono i punti individuati dai vertici del parco: l'area protetta che comprende Villa Picchetta, sede dell'ente a Cameri (Novara), e la riserva naturale del parco della Burcina a Pollone (Biella).

«La natura è una delle ambientazioni più frequenti nei racconti - premette il presidente del parco del Ticino e del lago Maggiore Adriano Fontaneto -. Organizzare incontri di lettura in meravigliosi luoghi all'aria aperta come i nostri permetterebbe di valorizzarli e programmare iniziative utili. Il connubio tra verde e letteratura assume un valore educativo e terapeutico per i bambini che soffrono di disagio psichico. Le riflessioni sarebbero aperte non solo ai bambini ma anche agli adulti: in fondo fia-

be come *Alice nel paese delle meraviglie* in origine erano pensate anche per loro».

#### «Locus amoenus»

L'idea è stata presentata alla Regione, che ha partecipato a un confronto a Villa Picchetta con Antonella Parigi, assessore alla Cultura e al turismo, e Augusto Ferrari, assessore alle Politiche sociali. «Hanno dimostrato interesse per un programma a cui teniamo molto - osserva Fontaneto -. Adesso dovremo coinvolgere associazioni, fondazioni e privati perché il nostro sogno diventi realtà. Le librerie potrebbero partecipare». E l'Unione europea, fa notare Ferrari, «ha riconosciuto la letteratura come fonte di sviluppo economico, sociale e culturale dei territori attivando programmi di tutela dei parchi letterari».

Anziché basarsi su uno scrittore e il suo vissuto, il parco pensa di ragionare sulla

sinergia che si crea intersecando il potere evocativo della parola a quello della natura in un «locus amoenus». Il bosco ospiterebbe quindi un percorso curativo attraverso le fiabe in cui il contesto della narrazione si possa riscontrare in tutto ciò che circonda i lettori grandi e piccoli. «L'obiettivo è prevedere a inizio giugno un primo appuntamento in cui sperimentare questo approccio - spiega Fontaneto -. Quella giornata sarà utile per conoscere le risposte del territorio e capire come definire un vero e proprio calendario di iniziative».



La sede individuata

L'area protetta che comprende Villa Picchetta, sede dell'ente a Cameri (Novara)



Peso: 1-1%,26-31%